

|   |   |
|---|---|
| <b>Università</b>   | Università degli Studi di Napoli Federico II  |
| <b>Classe</b>   | LM-84 R - Scienze storiche  |
| <b>Nome del corso in italiano</b>   | Scienze storiche <i>adeguamento di: Scienze storiche (1451161)</i>  |
| <b>Nome del corso in inglese</b>  | Historical Sciences   |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>  | italiano  |
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>  | DL9   |
| <b>Data di approvazione della struttura didattica</b>   | 28/01/2025  |
| <b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>  | 24/02/2025  |
| <b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> | 29/05/2020 - 07/05/2024   |
| <b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>   |   |
| <b>Modalità di svolgimento</b>  | a. Corso di studio convenzionale  |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>   | <a href="http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/scienze-storiche/">http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/scienze-storiche/</a> |
| <b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>   | Studi Umanistici  |
| <b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>   |   |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>  | 24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024  |

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 R Scienze storiche**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti altamente qualificati nelle scienze storiche, che abbiano peraltro un significativo corredo culturale di carattere interdisciplinare, e siano atti a occupare posizioni di responsabilità. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché gli elementi essenziali delle teorie e delle metodologie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e politiche;

- possedere una formazione specialistica approfondita sugli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;

- possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;

- essere in grado di trasmettere i contenuti disciplinari con finalità didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi:- della storia generale ed europea;

- della storia dei paesi extraeuropei;

- delle discipline storiche, sociali e del territorio;

- delle metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica e di analisi delle fonti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche e analisi;

- lavorare in gruppi interdisciplinari;

- utilizzare pienamente i principali strumenti della comunicazione anche digitale negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi e professionali per laureate e laureati nei corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei e altri istituti e luoghi della cultura e, più in generale, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali, della conservazione e della fruizione del patrimonio storico; in fondazioni, centri studi e di ricerca, pubblici e privati; nell'editoria, in particolare quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, nei media.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze storiche, e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Possono essere previste attività pratiche, di laboratorio e/o attività progettuali autonome o in gruppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di laurea magistrale in Scienze storiche, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state consultate in due incontri, organizzati insieme con altri

corsi di studio magistrali del Dipartimento, il 29.05.2020 e il 28.05.2021.

All'incontro del 29.05.2020 hanno partecipato un giornalista de "Il Mattino"; una funzionaria della Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III; il direttore responsabile della Carocci editore; una traduttrice professionista; un docente della scuola media superiore.

Per dare una fisionomia unitaria agli interventi degli ospiti e corrispondere alle aspettative del Corso di Studio sono state suggerite agli ospiti le seguenti questioni:

1) Qual è la situazione del mercato del lavoro oggi e nel futuro prossimo per un laureato nelle discipline umanistiche?

2) Quali sono le competenze necessarie e le carenze più diffuse tra i nuovi assunti negli ambiti di competenza?

Tutti gli interlocutori hanno concordato sulla necessità che la formazione universitaria non deve cedere verso la dimensione professionalizzante, ma mantenere l'attuale dimensione di formazione umanistica e di base, che deve però essere pronta a sapersi ripensare proprio grazie all'opportunità offerta da questo tipo di confronti.

All'incontro del 28.05.2021 hanno partecipato un consulente editoriale, una bibliotecaria, una insegnante e traduttrice

Ad essi è stato fornito lo stesso questionario della volta precedente. È stata evidenziata in particolare la necessità di ampliare il ventaglio di conoscenze acquisite dagli studenti e di curare meglio lo sviluppo delle capacità relazionali e di problem solving.

Le indicazioni emerse nei due incontri indicazioni sono state recepite nella programmazione del nuovo ordinamento (ampliamento dell'offerta formativa, tirocini, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

Le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state consultate in due incontri: il 31.05.2023 e successivamente il 07.05.2024, in un incontro organizzato insieme con altri corsi di studio triennali e magistrali del Dipartimento.

All'incontro del 07.05.2024 hanno partecipato: un giornalista de "Il Mattino"; una funzionaria della Soprintendenza Archeologia, Paesaggio e Belle Arti per l'Area metropolitana di Napoli; i direttori di due case editrici (Guida Editori, Cronopio); una traduttrice professionista; tre docenti di scuola media superiore; il direttore della Biblioteca di Area Umanistica (BRAU); due esperti di comunicazione istituzionale e aziendale; cinque funzionari di istituzioni e fondazioni museali (Palazzo Reale di Napoli, Museo di Capodimonte, Palazzo Reale di Caserta, Museo e Chiostro di S. Chiara, Fondazione Morra Greco).

Per dare una fisionomia unitaria agli interventi degli ospiti e corrispondere alle aspettative del Corso di Studio sono state suggerite agli ospiti le seguenti questioni:

1) Qual è la situazione del mercato del lavoro oggi e nel futuro prossimo per un laureato nelle discipline umanistiche?

2) Vi sono nuove possibili figure professionali con cui integrare quelle già previste dagli ordinamenti dei CdS/CdSM?

3) Quali sono le competenze necessarie e le carenze più diffuse tra i nuovi assunti negli ambiti di competenza?

Tutti gli interlocutori hanno concordato sulla:

- necessità di conservare l'attuale dimensione di formazione umanistica ampia e di base, senza cedere alla dimensione professionalizzante;
- importanza della prospettiva interdisciplinare e della flessibilità dei percorsi formativi per rispondere ai continui mutamenti del mondo del lavoro;
- ruolo delle competenze trasversali (informatiche, linguistiche, manageriali) per applicare le conoscenze acquisite nell'ambito degli Studi Umanistici;
- importanza dell'attività di tirocinio come occasione di confronto tra Università e Stakeholders presenti sul territorio.

Alcuni interlocutori hanno inoltre insistito sulla necessità di rafforzare il profilo internazionale del CdS per preparare i laureati anche a svolgere professioni in istituzioni, enti, aziende estere o dalla proiezione sovranazionale.

Le indicazioni emerse nell'incontro sono state recepite nella programmazione del nuovo ordinamento (altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, aumento dei cfu conseguiti all'estero).

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in Scienze storiche sono:

- conoscere i fondamenti epistemologici delle scienze storiche;
- conoscere la storia delle società europee ed extraeuropee, con riferimento alle istituzioni e dottrine politiche, alle strutture economiche e sociali, alle ideologie e alle rappresentazioni culturali, e con particolare approfondimento di un periodo o un'area geopolitica specifica tra quelle oggetto del corso: storia antica, storia medievale, storia moderna, storia contemporanea;
- saper utilizzare le metodologie proprie delle scienze storiche, nonché le tecniche richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico della bibliografia e delle fonti;
- saper fare ricerche autonome nel campo delle scienze storiche;
- saper progettare e realizzare un testo argomentativo di ambito storico, utilizzando opportunamente e correttamente le fonti e la letteratura secondaria;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici e digitali per la ricerca storica e per la comunicazione dei risultati della stessa;
- saper utilizzare, in forma scritta e orale, e con competenza attiva e passiva, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede un blocco compatto di insegnamenti caratterizzanti appartenenti agli ambiti disciplinari della Storia generale ed europea (storia greca, romana, medievale, moderna, contemporanea), delle Discipline storiche, sociali e del territorio (storia del diritto romano, medievale e moderno, storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, storia delle religioni e storia del cristianesimo e delle chiese), delle Metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (numismatica, papirologia, archivistica, bibliografia e biblioteconomia, paleografia e diplomatica).

Un secondo blocco di insegnamenti è costituito da numerosi insegnamenti affini, che assicurano significative aperture verso la storia bizantina, la storia dell'Islam, la storia delle religioni, l'archeologia classica e medievale, la storia extraeuropea (storia dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe), la storia di genere, la storia dell'ambiente, la storia del turismo, nonché verso gli aspetti linguistico-letterari e filosofici delle civiltà umane.

Lo studente/la studentessa si costruisce il suo piano di studio, secondo le modalità previste dal Regolamento e dal Manifesto degli studi, potendo scegliere in un ventaglio assai ampio di insegnamenti e determinando così l'ambito cronologico della sua specializzazione. Particolare attenzione è data al nesso tra didattica e ricerca e all'interdisciplinarietà. Lo sviluppo di capacità critiche e competenze specifiche è favorito da studi di caso che introducono gli studenti all'analisi delle fonti primarie e dei loro contesti di produzione, tradizione, conservazione.

La formazione è arricchita da tirocini formativi e di orientamento, dall'acquisizione di un livello di conoscenza pari al B2 in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano, da seminari tematici e interdisciplinari (attività formative per il conseguimento di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro).

È particolarmente impegnativa la tesi di laurea, cui è dedicata la gran parte del secondo anno. La capacità critica nel reperimento e nell'analisi delle fonti e della bibliografia – obiettivo formativo fondamentale del corso di studio – è messa alla prova in questa occasione.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative del corso di studio possono essere distinte in tre gruppi: discipline storiche; discipline storiche, sociali e del territorio; discipline linguistico-letterarie e filosofiche.

### **1. Discipline storiche**

Le discipline storiche presenti tra le attività affini e integrative riguardano la storia dei paesi extraeuropei e dell'Europa orientale. Si tratta di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la LM84 perché appartenenti agli ambiti "Storia generale ed europea" e "Storia dei paesi extraeuropei". Per antica tradizione, la ricerca e la didattica delle discipline storiche nel Dipartimento di Studi umanistici dell'università Federico II di Napoli (e nel precedente) si sono concentrate, raggiungendo livelli di eccellenza, sul mondo antico (greco e romano) e sull'Occidente europeo, intendendo l'Europa di origine latino-germanica dal Medioevo alla contemporaneità. Se è vero che, conformemente agli sviluppi storico-politici e storico-culturali, ricerca e formazione si sono sempre allargati all'intero globo, è vero anche che gli sviluppi della storiografia internazionale e la domanda di formazione degli studenti (riscontrata in occasione dell'orientamento in entrata e degli incontri con gli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni) rendono indifferibile una dilatazione delle prospettive di studio e delle competenze.

La presenza di settori scientifico-disciplinari legati all'Extraeuropa e ad aree estranee al mondo europeo di tradizione latino-germanica (ad esempio M-STO/03 Storia dell'Europa orientale) esclusivamente tra le attività affini e integrative del corso da un lato rispecchia con maggiore aderenza il carattere specifico del percorso formativo proposto e delle competenze stabilmente presenti nel corso, dall'altro consente una piena autonomia di questi settori rispetto alla maggioranza degli insegnamenti offerti.

Allo studente/alla studentessa che sceglie, nell'ambito dei 18 cfu di attività affini, discipline storiche del tipo che si è detto si offre dunque la possibilità di un approfondimento specifico rispetto ad un'area dell'Europa che, pur presente nell'offerta formativa grazie alle competenze dei docenti di M-STO/04, necessita di metodi di analisi e competenze linguistiche e culturali specifiche.

### **2. Discipline storiche, sociali e del territorio**

Lo stesso discorso vale per cinque settori disciplinari dell'ambito "Discipline storiche, sociali e del territorio", anch'essi caratterizzanti della LM84. Questi insegnamenti offrono la possibilità di un approfondimento in aree di studio e di specifiche fonti (ad esempio quelle materiali) strettamente collegate alle discipline storiche dell'ambito "Storia generale ed europea":

### 3. Discipline linguistico-letterarie e filosofiche

La conoscenza della lingua, della letteratura e della storia della filosofia, particolarmente necessaria nell'ambito dell'antichistica e della medievistica, fornisce agli studenti e alle studentesse di storia le chiavi per comprendere le società del passato e le fonti scritte che ci hanno lasciato.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il/la laureato/a magistrale in Scienze storiche

- conosce a livello generale la storia dell'umanità dall'età antica all'attualità;
- conosce a un livello particolarmente approfondito la storia politico-istituzionale, sociale, economica, religiosa e culturale di un periodo (storia greca, romana, medievale, moderna e contemporanea) o di una specifica area geopolitica (Europa occidentale, Europa orientale, Mediterraneo, Africa, Asia, America, paesi islamici);
- conosce i fondamenti epistemologici delle scienze storiche;
- conosce metodi e tecniche delle scienze storiche;
- conosce la storia della storiografia, limitatamente a periodi o specifiche aree di studio; a specifiche prospettive disciplinari, a casi di studio;

Tali conoscenze e capacità sono acquisite mediante lo studio di un periodo storico tra quelli oggetto del corso (età antica, Medioevo, età moderna, età contemporanea), di discipline storiche, sociali e del territorio, di fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica, di discipline storiche e storico-letterarie affini. Esse sono accertate mediante prove orali e scritte.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il/la laureato/a magistrale in Scienze storiche

- sa identificare e comprendere le argomentazioni di un testo storico, distinguendo le posizioni dei singoli studiosi;
- sa identificare e reperire la bibliografia e le fonti principali per l'analisi di un evento o di un fenomeno storico;
- sa classificare le informazioni, richiamandone la fonte, e sa metterle in relazione tra loro e con la letteratura secondaria;
- sa progettare e realizzare un testo argomentativo di argomento storico utilizzando il lessico disciplinare;
- sa utilizzare i principali strumenti informatici e digitali per la ricerca bibliografica e l'elaborazione dei dati;
- sa utilizzare, in forma scritta e orale, e con competenza attiva e passiva, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

- sa applicare a un contesto conosciuto le competenze acquisite

Tali conoscenze e capacità sono acquisite mediante lo studio critico della storiografia, delle fonti, dei metodi e degli strumenti della ricerca storica, nonché mediante tirocini, lavori di gruppo, seminari trasversali. Esse sono accertate mediante prove orali e scritte, produzione di presentazioni orali e di testi scritti, progettazione e realizzazione della tesi di laurea.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il/la laureato/a magistrale:

- sa ricavare da solo informazioni dalla bibliografia e dalle fonti e inquadrarle in un contesto interpretativo;
- sa valutare autonomamente l'attendibilità delle informazioni presenti in testi specialistici e divulgativi (a stampa, in rete, nelle interazioni orali);
- sa confrontare diverse interpretazioni storiche, relativamente al periodo o all'area geopolitica scelta, identificandone i presupposti e i punti di forza e di debolezza;

L'autonomia di giudizio dello studente/studentessa viene sviluppata attraverso studi di caso e approfondimenti metodologici e storiografici guidati dai docenti. Essa viene verificata tramite seminari, tirocinio, preparazione di testi scritti e orali, progettazione e preparazione della tesi di laurea.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il/la laureato/a magistrale:

- sa produrre testi argomentativi scritti e orali di argomento storico utilizzando il lessico disciplinare
- sa adeguare il suo discorso storico a contesti non accademici, ad esempio ad un pubblico di studenti medi o in sede di divulgazione, evitando le banalizzazioni;
- sa sostenere la sua interpretazione argomentando, in forma orale e scritta, e mettendo in relazione fonti primarie e letteratura secondaria.

Le abilità comunicative sono acquisite e sviluppate durante le presentazioni scritte e orali, i seminari, la discussione della tesi. Esse sono verificate durante le prove scritte e orali.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il/la laureato/a magistrale:

- sa utilizzare le sue competenze (anche in altre lingue) per l'analisi di una fonte e per lo studio di saggi storici, in italiano e almeno in un'altra lingua europea;
- sa migliorare le sue competenze nella ricerca di fonti e bibliografia su argomenti storici;
- sa sviluppare le competenze acquisite in altri contesti comunicativi e lavorativi;

Le capacità di apprendimento sono verificate durante l'intero percorso formativo e sottoposte a verifica nelle prove d'esame e nella prova finale.

## **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

a) Titoli di studio che consentono l'accesso al corso

Accedono automaticamente al Corso di Studio Magistrale coloro che sono in possesso di una laurea triennale conseguita in una qualsiasi università italiana appartenente a una delle seguenti classi di lauree del cd. nuovissimo ordinamento (D.M. 270/04) e lauree precedenti corrispondenti (cd. nuovo ordinamento D.M. 509/99; cd. vecchio ordinamento Legge 508/99):

L-1 Beni culturali  
L-5 Filosofia  
L-10 Lettere  
L-42 Storia

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali (e delle corrispondenti lauree magistrali) del cd. nuovissimo ordinamento (D.M. 270/04) e lauree precedenti nelle seguenti classi di laurea:

L-11 Lingue e letterature moderne

L-12 Mediazione linguistica  
L-15 Scienze del turismo  
L-19 Scienze dell'Educazione e Formazione,  
L-20 Scienze della Comunicazione  
L-33 Scienze economiche  
L-36 Scienze politiche e delle Relazioni internazionali  
L-37 Scienze sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace  
L-39 Servizio sociale  
L-40 Sociologia  
LMG/1 Giurisprudenza (ciclo unico)

accedono al Corso di Studio Magistrale in Scienze Storiche solo se hanno acquisito nei loro precedenti percorsi di studio presso una università italiana almeno 24 CFU in almeno due delle seguenti discipline (con riferimento al codice del settore scientifico-disciplinare):

STAN-01/A (già L-ANT/02) Storia greca  
STAN-01/B (già L-ANT/03) Storia romana  
HELL-01/C (già L-FIL-LET/07) Civiltà bizantina  
STAA-01/J (già L-OR/10) Storia dei paesi islamici  
GIUR-15/A (già IUS/18) Diritto romano e diritti dell'antichità  
GIUR-16/A (già IUS/19) Storia del diritto medievale e moderno  
HIST-01/A (già M-STO/01) Storia medievale  
HIST-02/A (già M-STO/02) Storia moderna  
HIST-03/A (già M-STO/03) Storia dell'Europa orientale  
HIST-03/B (già M-STO/04) Storia contemporanea  
HIST-04/A (già M-STO/06) Storia delle religioni  
HIST-04/B (già M-STO/07) Storia del cristianesimo e delle chiese  
HIST-04/C (già M-STO/08) Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  
HIST-04/D (già M-STO/09) Paleografia  
STEC-01/B (già SECS-P/12) Storia economica  
GSPS-03/A (già SPS/02) Storia delle dottrine politiche  
GSPS-03/B (già SPS/03) Storia delle istituzioni politiche  
GSPS-04/A (già SPS/05) Storia e istituzioni delle Americhe  
GSPS-04/B (già SPS/06) Storia delle relazioni internazionali  
GSPS-04/C (già SPS/13) Storia e istituzioni dell'Africa  
GSPS-04/D (già SPS/14) Storia e istituzioni dell'Asia

di cui almeno 12 cfu nelle discipline indicate di seguito:

STAN-01/A (già L-ANT/02) Storia greca  
STAN-01/B (già L-ANT/03) Storia romana  
HIST-01/A (già M-STO/01) Storia medievale  
HIST-02/A (già M-STO/02) Storia moderna  
HIST-03/B (già M-STO/04) Storia contemporanea

Quanto specificato vale anche per coloro che sono in possesso di Licenza in Sacra teologia conseguita presso un Istituto di formazione universitaria dello Stato del Vaticano, previo decreto di riconoscimento ad personam emesso dal Ministero dell'Università e della Ricerca della Repubblica Italiana, salvo differenti disposizioni normative.

b) Preparazione iniziale

Per frequentare il Corso di Laurea Magistrale bisogna avere acquisito nei precedenti corsi di studio:

- una buona conoscenza generale della storia dall'età antica a quella contemporanea, con particolare riferimento al percorso di interesse del/della candidato/a;
- una capacità di orientamento rispetto alle categorie, gli strumenti e i linguaggi delle discipline storiche;
- una buona conoscenza linguistica attiva e passiva, scritta e orale in italiano;
- una buona conoscenza passiva scritta di una seconda lingua europea

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi a un'apposita commissione di docenti, di un elaborato (tesi di laurea) redatto in modo originale dallo studente/dalla studentessa. L'elaborato è il frutto di una ricerca svolta con ampia consapevolezza metodologica e critica.

Una parte dei crediti previsti per la prova finale possono essere attribuiti ad attività di stage o tirocinio se la ricerca per la tesi è stata svolta nel contesto di attività di questo tipo, nella misura e secondo le modalità stabilite dalla Commissione di coordinamento didattico.

|   |
|---|
| <b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>  |
| <b>Ricercatore storico</b>  |
| <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetta e realizza ricerche storiche originali;</li> <li>- svolge attività di studio e ricerca, classificazione, analisi delle fonti primarie di vario tipo e della bibliografia scientifica;</li> <li>- gestisce i contenuti nei formati comunicativi scritti e orali di enti di conservazione e di ricerca pubblici e privati;</li> <li>- elabora testi argomentativi a carattere tecnico (verbali, relazioni, progetti, presentazioni)</li> </ul>   |
| <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa reperire la bibliografia e le fonti</li> <li>- sa scrivere saggi scientifici</li> <li>- sa classificare le informazioni</li> <li>- sa riconoscere le principali fonti storiche e reperire informazioni su di esse</li> <li>- sa identificare le argomentazioni e le tesi in testi di diversi autori</li> <li>- sa organizzare la comunicazione nei formati scritti e orali</li> <li>- sa elaborare testi argomentativi a carattere tecnico</li> </ul>   |
| <p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni pubbliche e private preposte alla ricerca e alla divulgazione in ambito storico. Per svolgere questo tipo di attività professionale è in certi casi richiesta l'acquisizione di un'ulteriore specializzazione.</li> <li>- Enti pubblici e privati, imprese e associazioni che conducono ricerche storiche, o necessitano di consulenze storiche.</li> </ul>   |
| <b>Conservatore di beni culturali (archivista, bibliotecario)</b>   |
| <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgono attività di studio, analisi e classificazione di fonti storiche di varia natura in vista della loro conservazione, tutela e della loro fruizione pubblica;</li> <li>- si occupano della conservazione in diversi formati di informazioni su tradizioni, biblioteche, archivi, testimonianze e documentazione storica di tipologie diversificate;</li> <li>- conducono ricerche, gestiscono o collaborano nella gestione di archivi e biblioteche sia analogici che digitali e garantiscono la conservazione di manufatti di interesse storico, culturale o artistico, opere d'arte e libri, provvedendo al loro ordinamento, indicizzazione, classificazione, catalogazione;</li> </ul>  |
| <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa reperire la bibliografia e le fonti</li> <li>- sa classificare le informazioni</li> <li>- sa riconoscere le principali fonti storiche e reperire informazioni su di esse</li> <li>- sa organizzare la comunicazione nei formati scritti e orali</li> </ul>  |
| <p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni pubbliche e private e organizzazioni non governative preposte alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-documentale, culturale, ambientale, artistico: archivi, biblioteche, musei, sovrintendenze (NB: per il ruolo di archivista negli archivi di stato e in alcuni enti pubblici è necessario il Diploma, da conseguirsi presso specifici enti di formazione, ad es. le scuole degli Archivi di Stato); società che forniscono servizi di consulenza e collaborazione per lo studio e la fruizione del patrimonio e della memoria storica; archivi, biblioteche e musei privati di fondazioni o grandi imprese.</li> <li>- Enti pubblici e privati, imprese e associazioni che possiedono archivi e biblioteche, conducono ricerche storiche, necessitano di consulenze storiche.</li> </ul>  |
| <b>Redattore, giornalista, editor</b>   |
| <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si occupa della progettazione editoriale per la stesura, su supporto analogico e digitale, di testi illustrativi, pubblicazioni di carattere didattico o scientifico, cataloghi, testi per produzioni teatrali, cinematografiche o televisive, in cui vi sia un ricorso rilevante a fonti storiche, documentazione di carattere storico e storiografico;</li> <li>- cura progetti editoriali, predispone e revisiona testi (su supporto tradizionale o digitale), cura traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere storico e storiografico;</li> <li>- collabora alla realizzazione di progetti editoriali per la produzione di manuali per l'editoria scolastica, cooperando al reperimento del materiale didattico e alla stesura/revisione dei testi;</li> <li>- redige documenti di carattere pubblicistico e giornalistico, elaborano testi di analisi storico-politica, economica, culturale, mettendo a frutto le conoscenze acquisite sulle società europee ed extraeuropee dall'età antica fino alla contemporaneità.</li> </ul> |
| <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscono i processi storico-politici, economici, culturali che hanno caratterizzato gli ambiti cronologici e geografici di loro competenza;</li> <li>- padroneggiano il dibattito teorico e critico relativo agli ambiti e aree di loro competenza;</li> <li>- possiedono la capacità di reperire e valutare criticamente dati e informazioni nella letteratura scientifica, nel web, nelle banche dati;</li> <li>- possiedono gli strumenti culturali, linguistici e metodologici atti a operare efficacemente nella redazione/revisione testuale, in particolare di carattere storico;</li> <li>- possiedono abilità comunicative e di tipo organizzativo-gestionale nell'ambito delle funzioni e responsabilità editoriali assegnate.</li> </ul>   |
| <p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Case editrici.</li> <li>- Reti televisive e radiofoniche.</li> <li>- Produzione di audiovisivi (fiction, documentari, tutorial, video, ecc.).</li> <li>- Testate giornalistiche tradizionali e digitali.</li> <li>- Musei, archivi, biblioteche, centri di documentazione.</li> <li>- Enti, aziende, associazioni, fondazioni che pubblicano a stampa o nel web contenuti relativi alla loro attività.</li> </ul> <p>La qualifica di giornalista pubblicista richiede l'iscrizione all'albo professionale, previo soddisfacimento di specifici requisiti.</p>   |
| <p>I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle scuole secondarie pubbliche e private di primo e secondo grado. Per incarichi a tempo determinato (supplenze) in scuole pubbliche e private italiane ed estere può bastare la laurea magistrale, a patto di aver acquisito crediti universitari nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legislazione vigente.</p>  |
| <b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>   |

- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Giornalisti - (2.5.4.2.0)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare   | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
|   |   | min | max |                             |
| Storia generale ed europea  | L-ANT/02 Storia greca<br>L-ANT/03 Storia romana<br>M-STO/01 Storia medievale<br>M-STO/02 Storia moderna<br>M-STO/04 Storia contemporanea  | 24  | 36  | -                           |
| Discipline storiche, sociali e del territorio                     | IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità<br>IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno<br>M-STO/06 Storia delle religioni<br>M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese<br>SPS/02 Storia delle dottrine politiche<br>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche | 12  | 24  | -                           |
| Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica    | L-ANT/04 Numismatica<br>L-ANT/05 Papirologia<br>M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia<br>M-STO/09 Paleografia   | 12  | 24  | -                           |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b> |   | 48  |     |                             |

### **Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 84

### Attività affini

| ambito disciplinare                     | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
|   | min | max |                             |
| Attività formative affini o integrative | 18  | 24  | 12                          |

### **Totale Attività Affini**

18 - 24

**Altre attività**

| <b>ambito disciplinare</b>  |   | <b>CFU min</b> | <b>CFU max</b> |
|---|---|----------------|----------------|
| A scelta dello studente   |   | 12             | 12             |
| Per la prova finale   |   | 23             | 23             |
| Ulteriori attività formative<br>(art. 10, comma 5, lettera d)                       | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 3              | 3              |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | -              | -              |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 2              | 2              |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 2              | 2              |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   | 7              |                |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |   | -              | -              |

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | 42 - 42 |
|------------------------------|---------|

**Riepilogo CFU**

|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>120</b> |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | 108 - 150  |

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 07/05/2025